

PROTESTE I GIALLO ROSA SCRIVONO A LA RUSSA: "MUSUMECI E SCHILLACI VENGANO IN COMMISSIONE"

Autonomia, la destra strozza il dibattito

» **Lorenzo Giarelli**

Fermare tutto, prima che la destra possa fare altri danni. Le opposizioni unite scrivono al presidente del Senato Ignazio La Russa con una richiesta semplice: riaprire i termini per le audizioni sulle pre-intese di autonomia differenziata con quattro Regioni del Nord, ovvero Piemonte, Lombardia, Veneto e Liguria. In particolare, la minoranza chiede di ascoltare in commissione il ministro della Protezione Civile Nello Musumeci e il collega Orazio Schillaci, titolare della sanità, due delle materie non-lep coinvolte nel trasloco di funzioni stabilito dalle pre-intese. La Lega però non sente ragioni: "Non possiamo più tollerare bugie".

Il dibattito sull'autonomia si riaccende anche grazie ai pareri del Servizio del bilancio di Camera e Senato svelati dal *Fatto* la scorsa settimana. I tecnici del parlamento hanno rilevato diverse anomalie negli accordi con le Regioni, sia sui costi - spesso poco chiari e con passaggi appros-

simativi nelle intese - sia per i rischi di in-costituzionalità, visto che la Consulta ha già messo in guardia dal creare cittadini di serie A e di serie B. Le obiezioni sono state confermate in questi giorni dall'Ufficio parlamentare di Bilancio, motivo per cui Pd, M5S, Avs e Iv incalzano la Russa chiedendo di valutare "la riapertura dei termini delle audizioni" e "sospendere la prosecuzione dell'iter fino al completamento dell'istruttoria parlamentare" sulle criticità delle pre-intese, promuovendo "l'audizione" di Musumeci e Schillaci per "i necessari chiarimenti sui profili costituzionali, organizzativi e finanziari".

LE PREOCCUPAZIONI giallorosa sono identiche alla Camera, dove ieri in commissione Affari sociali è arrivato il parere favorevole ai testi sottoscritti con le Regioni. Un sì al pacchetto unico, come del resto

men Di Lauro, Gilda Sportiello e Andrea Quartini mettono in guardia dal tentativo di "spaccare ulteriormente un Paese già disunito". Da Avs Peppe De Cristofaro parla di una "destra contro la Costituzione". Ma la Lega fa muro. Il destino dell'autonomia è tutto da vedere (servono ancora i passaggi in Aula), ma il partito non può permettersi di perdere questa bandierina. E così Paolo Tosato liquida le obiezioni come "fake news": "In commissione sono stati ascoltati tutti gli attori coinvolti e lavoriamo anche al ddl per la determinazione dei Lep". Così pure la collega Elena Maccanti, che ringrazia "il ministro Calderoli" e tira dritto: "È una riforma fondamentale, dalla sinistra uno spettacolo deludente".

identiche tra loro sono le intese con le Regioni, come se avessero tutte le stesse necessità. I 5 Stelle Marianna Ricciardi, Car-

Banderina Roberto Calderoli FOTO ANSA



Peso: 24%